

**QUESTURA** IL CONVEGNO DEL **COISP**

# Essere poliziotti e «social» Una riflessione sulla rete

**E' STATO** un vero e proprio viaggio nella consapevolezza il convegno «Il confine tra i social network e le Forze di **Polizia**. Utilizzo consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione e di socializzazione», promosso e organizzato dal **Coisp** (coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di **polizia**), che si è svolto in **questura** in una sala Bertoneri affollata. Il segretario provinciale generale Antonio Rovito, dopo il saluto del **questore** Salvatore La Porta, ha introdotto i lavori evidenziando il momento di confronto su una tematica così importante e attuale, e ha presentato i relatori: il segretario generale aggiunto del **Coisp**, dirigente del compartimento della **Polizia** Postale e delle comunicazioni di Catania, Marcello La Bella; il dirigente della Divisione Pasi e Anticrimine, Luca Gorrone, e la giornalista de «La Nazione», Lucia Agati. Erano presenti il segretario nazionale del **Coisp**, Sergio Bognanno e altri dirigenti sindacali in Toscana.

**IL CONVEGNO**, valido anche come aggiornamento professionale, ha centrato argomenti cruciali come le caratteristiche della rete evidenziate da La Bella con tutte le possibilità di reato connesse: «La rete non dimentica, è ovunque e siamo quello che postiamo», aspetti poi ulteriormente approfonditi da Gorrone nella sua dettagliata relazione mentre Lucia Agati ha parlato della relazione tra i social e l'attività giornalistica. Un'occasione per riflettere anche sull'uso, proprio o improprio, di questi strumenti da parte delle forze dell'ordine.



I relatori in sala Bertoneri, in **questura**. Da sinistra Marcello La Bella, Luca Gorrone e Lucia Agati

